



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO



Comune di
San Pietro
in Cariano



Pro Loco
San Pietro in Cariano
Primo Concorso Nazionale
di Poesia in Lingua Italiana
"Premio Cultura Pro Loco 2020"

Spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge Regionale N.34/2014-DGR NR.707 del 4 Giugno 2020



PROLOCO®





Comune di
San Pietro in Cariano

Quest'anno è stato istituito il premio cultura Pro Loco 2020 San Pietro in Cariano, 1° Concorso Nazionale di Poesie inedite in lingua italiana, con il patrocinio del Comune di San Pietro in Cariano, organizzato dalla Pro Loco di San Pietro in Cariano in collaborazione con il Consorzio e promosso dal gruppo Culturale "Poeti delle Corti".

La premiazione che doveva tenersi il 14 novembre 2020 è stata rinviata a data da destinarsi a causa della pandemia Covid-19, che sta condizionando l'intera umanità. L'emergenza sanitaria ha cambiato il nostro modo di vivere, ci costringe a casa e spesso ci allontana dagli affetti, dalle amicizie e dai nostri interessi, ma nello stesso tempo ci fa riscoprire i veri valori, che spesso sono fatti di piccole cose che avevamo dimenticato. In questo contesto la poesia, come l'arte in generale, ci fa sentire vivi dando sfogo ai nostri sentimenti, pensieri ed emozioni.

La poesia riesce a esprimere sensazioni che arrivano al cuore, superando ogni lontananza; dall'altra parte la poesia ci fa sentire meno soli, ci dà modo di coltivare il dialogo con noi stessi e con gli altri.

La partecipazione al concorso di tanti Autori di ogni età e luogo d'Italia, è la conferma che l'amore per la poesia non conosce limiti e confini ed è l'unico modo di raccontare se stessi ed il mondo che ci circonda con le parole dell'anima.

Auguro che questo 1° Concorso condizionato dalla pandemia, possa essere l'inizio di un lungo percorso culturale, che ci faccia apprezzare e comprendere la bellezza della nostra vita anche nei momenti difficili come quello che stiamo attraversando.

Ringrazio la Pro Loco di San Pietro in Cariano, il Consorzio delle Pro Loco, la Giuria ed il modo particolare e numerosi Poeti che hanno partecipato al concorso, che con la loro poesia ci fanno sentire uniti nei sentimenti, pur essendo fisicamente lontani.

Buona Salute a tutti.

Il Sindaco
Ing. Gerardo Zantedeschi

Consorzio Pro Loco



Valpolicella



Cari Amici,

mi trovo oggi a scrivere, per la prima volta, dei saluti particolari...

Il periodo che stiamo attraversando, e che mi auguro ci lasceremo alle spalle il prima possibile, è sicuramente difficile e pieno di incertezze per tutti. Proprio per ciò la Pro Loco San Pietro in Cariano ha voluto fortemente esserci anche quest'anno, con l'auspicio di lanciare un segnale positivo e di speranza per tutti, ripensando e rimodulando naturalmente le proprie attività nel pieno rispetto delle normative di contenimento del Covid-19. Per prima cosa abbiamo voluto questo "Premio Cultura Pro Loco 2020": prima edizione di un concorso nazionale dedicato alla poesia in lingua italiana che ha raccolto ben 153 adesioni provenienti da tutta Italia. Agli autori, che hanno inviato personali e intensi componimenti poetici, va un ringraziamento speciale, per aver partecipato e colto lo spirito della nostra iniziativa.

Un grazie anche a chi ha sostenuto il progetto e alla giuria degli esperti che ha valutato le opere in concorso, in attesa di poter organizzare la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori. Questa iniziativa si affianca ad un analogo Premio Culturale ad indirizzo musicale, promosso dalla nostra Pro Loco negli ultimi due anni, per premiare e valorizzare musicisti giovani e di talento distintisi in Valpolicella. Sicuramente questa emergenza sanitaria ci ha portato a rinunciare a molti appuntamenti e progetti, ma ci ha consentito di dedicarci alla creazione di un sito web interamente dedicato a Pro Loco San Pietro in Cariano con curiosità, informazioni sulle nostre attività, suggerimenti e idee di viaggio per i nostri ospiti, potenziando così la nostra comunicazione verso l'esterno.

Vi invito a visitarlo www.prolocosanpietroincariano.it !

La Pro Loco di San Pietro in Cariano è nata nel lontano 1996, il cammino è stato lungo, importante e denso di soddisfazioni, e come presidente voglio ringraziare tutti, soci e simpatizzanti, che si sono sempre impegnati con passione e dedizione nelle molteplici attività, tanto più in questi mesi così complicati. Per il "Premio Cultura Pro Loco 2020" un grazie particolare va alla Regione del Veneto per il suo sostegno, all'amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano che ha concesso il patrocinio, a Silvano Zorzi, collaboratore e promotore dell'iniziativa, alle nostre ragazze del Servizio Civile Universale unitamente alla Segreteria del Consorzio Pro Loco Valpolicella, alla Giuria e al gruppo culturale "Poeti delle Corti". Nella speranza che questa, come tante altre iniziative, siano volano per diffondere e incrementare la conoscenza e l'interesse per la nostra splendida Valpolicella, l'augurio è di lunga vita al "Premio Cultura" con la fiducia di poterci rivedere e abbracciare presto alle nostre manifestazioni!

Giorgio Zamboni

*Presidente Pro Loco San Pietro in Cariano
Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella*

Ho accettato di buon grado l'incarico della Pro Loco di S. Pietro in Cariano a responsabile del settore poesia. Oltre ad altre iniziative per i poeti è stato indetto ed organizzato il primo premio cultura di poesia in lingua Italiana.

Devo confessare che avevo più di qualche timore sulla riuscita ma con l'aiuto di tutto lo staff tecnico della Pro Loco e di un grande amico Antonio Nesci di Modena, tutto è andato al di sopra delle attese. Grazie, i poeti mi vogliono ancora bene!. Hanno risposto in massa al nostro invito a partecipare.

Spero di poter ripetere questa esperienza per il 2021 magari con qualche aggiunta, ci sono state altre iniziative per la cultura: voglio ricordare che sul sito della Pro Loco vengono pubblicate mensilmente opere di poeti più o meno noti e che esiste uno spazio denominato "Antologia" per poeti che vogliono pubblicare le loro poesie, il servizio è gratuito per tutto il 2021.

Ricordo anche le manifestazioni presentate con la collaborazione Comunale, nel cortile del Municipio e che hanno riscosso un significativo risultato.

Per tutto quello che sono riuscito a condurre in porto per quest'anno un grazie immenso a tutti.

*Il responsabile del Concorso
Silvano Zorzi*

PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO
PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI POESIA IN LINGUA ITALIANA
“PREMIO CULTURA PRO LOCO 2020”

REGOLAMENTO

Il premio si svolge con un'unica sezione:

Art. 1) Ogni concorrente può partecipare con 2 poesie con max 40 versi l'una, inedite e in lingua italiana.

Art. 2) Il premio è a tema libero e senza preclusione alcuna a linee di tendenza espressive e stilistiche.

Art. 3) Gli elaborati (file con le poesie in forma anonima) dovranno essere inviati esclusivamente per e-mail e nella stessa dovranno essere inseriti file con nome e cognome, indirizzo e numero telefonico dell'autore e relativa ricevuta dell'avvenuto versamento di 10 € per spese di segreteria e lettura info@valpolicellaweb.it.

Art. 4) La scadenza è fissata per il 15 settembre 2020 e la premiazione sarà sabato 14 novembre alle ore 18.00 presso l'aula magna della scuola media “Carlotta Aschieri” di San Pietro in Cariano (VR).

Art. 5) Il contributo di partecipazione (spese di lettura e segreteria) è di 10 € da versare tramite: bonifico bancario intestato a “Pro Loco San Pietro in Cariano”:
Iban: IT91 N060 4559 8100 0000 5000 265
Banca: SPARKASSE c/o filiale di San Pietro in Cariano (VR)
indicando nella causale “Partecipazione al 1° premio Cultura Pro Loco 2020” (si prega di allegare alla e-mail la scansione dell'avvenuto pagamento).

Art. 6) I nomi della commissione giudicante, il cui giudizio è inappellabile, saranno resi noti all'atto della premiazione. Gli organizzatori

si ritengono sollevati da qualsiasi responsabilità o pretesa da parte degli autori o di terze persone. Dell'esito del premio sarà data comunicazione a tutti i concorrenti attraverso e-mail. I premi dovranno essere ritirati personalmente dagli autori o loro delegati.

Art. 7) Premi:

- Primo classificato € 300,00 e diploma personalizzato;
- Secondo classificato € 200,00 e diploma personalizzato;
- Terzo classificato € 150,00 e diploma personalizzato.

L'organizzazione segnalerà ulteriori autori meritevoli nel numero che riterrà più opportuno e saranno premiati con targhe artistiche od eventuali premi da sponsorizzazioni.

Gli elaborati premiati e segnalati saranno pubblicati su apposito libretto distribuito in numero di 200 copie.

N.B. La partecipazione al premio implica l'accettazione del presente regolamento. Per maggiori informazioni contattare la Pro Loco di San Pietro in Cariano:
- Telefono: 045 7701920
- E-mail: info@valpolicellaweb.it
- Sito internet: www.valpolicellaweb.it

Presidente della Pro Loco di San Pietro in Cariano
Zamboni Giorgio

Responsabile del Concorso
Zorzi Silvano

PRIMA CLASSIFICATA

Antonella Iacoli da Modena

Assenza d'angolo

Possiedo foto che non vorrei
stanze ripulite dalle lacrime
cabinet di giocatori d'azzardo
chini su carte e luna.

L'attimo eterno seduto sul divano
indolenzito color di vernice
quasi pallido e smagrito.

Lo so lo so spianano altre case
quelle antiche che amo
sono fuggite via come falene.

Oggi sono un fregio perimetrale
che s'attarda sotto trave
non mi trovi al buio facilmente.

Vive nel ghiaccio dei fiordi
la dissolvenza dei teoremi
il muto e mutevole passare
degli affetti.

Possiedo foto che non vorrei
stanze ripulite dalle lacrime
occhi finiti dentro il comodino.

Con una mano in tasca
la sera taglia il petto
da parte a parte
allaga il marmo.

E poi di te non so
che una porta che s'apre.



SECONDO CLASSIFICATO

Stefano BALDINU da San Pietro in Casale (BO)

L'ultimo miglio

(in memoria delle vittime del volo Itavia IH870 precipitato a Ustica il 27 Giugno 1980)

Mi hanno trovata laggiù
in un ritaglio accennato di Paradiso
con i miei occhi riflessi nel lato occidentale
dello sguardo di Dio crocefissa
come ad una parete di cielo capovolto
con quelle stigmate di sale a bruciarmi i polsi.
Lo ricordo quello spicciolo di estate
appena coniata a gravitare sull'asse
della mia felicità, un batticuore d'ali a danzare
sui polpastrelli di una gioia che saliva
in direzione ostinata e contraria
sullo spartito del temporale.
E già immaginavo il profumo maturo
delle zagare ad accompagnare il canto
del sole sui muri a secco.

Seguiva la rotta consueta quella scialuppa di sogni
a fendere la spuma delle luci e non sapevo
che altri, quella sera, giocassero alla guerra
nel mio stesso cortile.

Poi fu come un'immagine sfuocata
dopo un infarto emozionale, l'ustione del respiro
tra le corde vocali cabrando dalla gola al balcone dell'anima
ed io scoprii la desinenza atroce con la quale coniugare
la mia vita al passato; compresi di essere un'ostia immolata
sulla latitudine di un sacrificio imperfetto,
sentii il fragore della carezza di un cielo
che diveniva mare a frantumare tutti i desideri
rimasti intrappolati nella cappelliera.

E poi fu solo il silenzio a pronunciare, un battito alla volta,
il mio nome in una eco a svanire fra le righe irregolari
di una notte che ignorava i confini dell'assenza
e l'ombra dei pesci come un sudario a consolarmi la fronte.

Ma adesso che vivo sospesa sulla longitudine
dell'anima di Dio e cerco invano, oltre queste pagine d'infinito,
di ricordare la formula della gioia
sogno ancora, fra le pieghe sgualcite di ogni costellazione,
quell'ultimo miglio da percorrere tutto d'un fiato
fino alla curva delle sue labbra.

TERZO CLASSIFICATO

Carmelo Consoli da Firenze

Una sera d'inverno

Ce ne andremo una sera d'inverno
troppo fragili e vecchi per fermare
il vento e la burrasca, portati via
dalle dimore care, da sogni e sofferenze.
Saremo soli e nudi come quando nascemmo,
uguale sarà lo sgomento che ci portò la vita;
stesse le domande rimaste nel mistero:

Chi siamo? Perché siamo?

Ci sarà quel cielo tanto atteso?

E così un pensiero andrà alle amate cose,
ai volti cuciti nel cuore, agli stupori
d' albe, tramonti e arcobaleni.

Un altro sarà per quell'attimo
che si pensa dolce e lungamente atteso
d'arrivare all'isola felice, per sempre
indenne da travagli e patimenti.

Ma quanto rimpianto dover lasciare
questa terra di tragedie e meraviglie
tante quanto mai avremmo creduto,
abbandonare gli uomini,

le piccole armonie, i rifugi delle case.

Ce ne andremo una sera d'inverno
per una porta o una piccola finestra
nella testa la fragranza dei giorni lieti,
l'azzurro fisso negli occhi.

Lasciemo tutto nel dubbio e negli incanti
senza aver capito la ragione di tanta bellezza
unita a tanta sofferenza.

Sarà solo il soffio lieve di un respiro
l'invisibile solco tra la vita e l'Oltre ignoto.



SEGNALATO

Pietro Colonna Romano da Lavagno (VR)

Luceva il giorno

Rosa e di raso, di seta hai la pelle
e calde l'arti, per virtù amoroze,
risplendon gli occhi e velano le stelle.

Vorrei offrirti senza spine rose,
darti carezze con le mani lievi
e la tua strada coprì di mimose.

Luceva il giorno mentre tu nascevi,
magici suoni ingentilivan l'aria,
piangeva il ciel, 'ché da lassù scendevi.

Al mondo, di sicuro necessaria,
grazia regali e regali profumo;
del bello e dell'amore missionaria.

Così ti cerco e il tempo e me consumo,
consumo e penso a quell'andar dell'ore,
che furon dolce incanto sciolto in fumo:

quell'ore ove io sognai d'aver l'amore.

SEGNALATO

Egidio Belotti di Fossano (CN)

Di ulivi neri, di scogliera

Le frasi interrotte, quasi scintille sospese
sulla città assopita rivelare semplici malinconie
nella breve metamorfosi degli istanti, dove i sogni
riaprono le ferite oltre i sogni abbracciati alla fragile
melodia dei singhiozzi: al risveglio, quell'improvviso
frastuono inquieto di marea – Genova di ulivi neri,
di scogliera – nello struggente inerpinarsi di funicolari,
balconi, scale, e inaspettate voci distese, visi, spose,
oltre la terra scura, al di qua di questo mare annoiato,
carezzato appena dal dialogare docile del vento
amico degli scogli: e in quell'attimo, ecco Piazza Sarzano
vibrare d'ali e di canzoni, ombre di passaggio,
compagne di altri tempi sotto la nostra casa vuota,
con la straniera dolcenera amica della notte sospirare
delicate emozioni di fado e di chitarra. E poi, la malinconica
'creuza' piovosa profumare di rose, di sale, di mare,
Via del Campo sofferta epifania di 'graziose', Staglieno
anima viva che riposa, e via di corsa senza fiato verso
l'ultima stazione avvolto dal silenzio immacolato delle cose,
accompagnato solo da questa sottile brezza stupita
che commuove nelle sue assenze dolorose.



SEGNALATO

Vittorio Ruocco di Pontecagnano Faiano (SA)

Il vento silenzioso della morte

È un vento silenzioso quasi astratto
a trascinarci verso l'orizzonte
che appare come l'orlo dell'abisso
a noi viventi all'ombra della morte.
La piazza vuota al colmo del mattino
rende lo sguardo muto e sconsolato
a chi quasi a difendersi dal nulla
s'affaccia appena ai bordi della vita.

Il tempo sembra immobile, è un tormento
come una spada pronta a trapassare,
che fissa ad un centimetro dal cuore
non indietreggia né si lascia andare
al colpo che dilegua l'agonia.
Stammi vicina amica mia speranza
rinuncia ai tuoi propositi di fuga
da questa terra amara e maledetta,
rendimi almeno un palpito di luce.

Fa' sì ch'io qui non resti a consumarmi
tra pile di ricordi e di rancori
ma possa ancora prendere per mano
la donna mia che attende sulla soglia
avvolta nel vestito dell'amore.
E se grida più forte la tempesta
e la paura annera ogni sorriso
perché il nemico occulto ci divora,
tu non abbandonarci alla deriva
ma guidaci nel tempio dell'aurora,
lontano, via da questa infausta notte.

Insegnaci ad usare le parole
raccolte lungo i viali del silenzio
per colorare di nuova bellezza
il volto sfigurato della vita.
Vedrai ritorneremo a camminare
con gli occhi accesi dalla meraviglia,
e finalmente ancora a respirare
il brivido innocente di un abbraccio.

SEGNALATO

Franco Fiorini da Veroli (FR)

Non è deriva

Siamo qui, mia cara,
in questa sera quieta di novembre
a leggerci sul volto le stagioni
fuggite come nubi al maestrale
a preparare il rosso dei tramonti.

Ti sorprendo negli occhi la memoria
di corse incontro al vento a primavera
e i primi baci all'ombra dei ciliegi
al biancoverde delle margherite
- giovane il tempo - a regalarci sogni.

E a lungo li abitammo, i nostri sogni,
dentro i giorni cocenti dell'estate
- il sole amico a riscaldarci i passi -
al cinabro ruffiano delle sere,
ai brividi di luna delle notti.

Chiede resa, adesso,
la poesia incerta delle nebbie
di quest'autunno che ci pesa addosso
dove i versi sono echi di parole
perdute alla ricerca di una rima.

Ma la vita che insieme attraversammo
è ancora linfa nelle nostre vene.
Non è deriva, è solo un saggio approdo
di due navigli, a ritemperar le vele
sotto la filigrana delle stelle.

Indomite riannodano, le mani,
la trama misteriosa di un disegno,
promessa antica di speranze, e nuova.
Ora c'è da curare il gelsomino,
fiore ostinato che non vuol morire.



SEGNALATO

Davide Bergamin da Pescantina (VR)

Prima di spegnere

Le idee stanno ferme
sulle gambe
e i mondi spesi in altre vite
sono trasognanti rate a strozzo
su coperte di formiche.
Scrivo così, per vivere,
frasi appiccicate che,
senza saper dare altro nome,
qualcuno chiamerà poesia.
La speranza qui si arrende
dal cercarmi in uno specchio,
dove appare solamente
uno spigolo muschióso
che verdeggia sul cemento.
Stordisco nelle frasi
dal chiaro povero dei gesti;
i miei occhi cedono, socchiusi,
e la mia testa affronta con fatica
il peso di un alieno sonno.
A illuminarmi vorrei la notte,
per sentire di essere al sicuro
allontanato dai soggioghi
di ogni misera creatura.
Provo a spegnere la luce
e chiudo i miei pensieri aperti;
guardo e riesco a non vedere
moralì sporche in ogni storia.
In un vile ultimo futuro
l'istinto perso di una madre
lascia al vento il fioco cero:
quel lume triste di un tramonto
che non riuscì a chiamare figlio.
Cancello le ultime illusioni,
e i colori in dissolvenza
vanno via placando il petto
che addormenta di eco in eco.

SEGNALATO

Giovanni Bottaro da Pisa

Amabilmente sulla fanciullezza

Campaiaio: qualche tégola unita
da mutue pareti perimetrali
finestrella assoluta
fontanella stentata
a terrazzi terra risicata
melodia di foglia ostinata

sera d'ombre imbrattata:
cessava il fuso di prillare
tremava ramo / tremolava un'ala
battendo salda suola sulla via appariva
il pastore sull'avemmaria: la greggia
al fresco del Casone seicentesco

polenta – luna piena gialla – rassodava
con il filo makò affilato a spartirla

postquam cenatum est
cioccherello scaglioso scoppiettava:
alitando col soffione sulla brace
tra gli alari la fiamma ravvivava
in toni di forgia rosso-azzurri

faville fuggenti a folleggiare
– farfalle a fuggire tra fuliginose
sofferenze per giungere affaticate
sulle stelle – evocavano fogge folli:
e il cuore scaldava

fremendo affrettato il flusso rosso

si accoccolava la tovaglia

ed io di malavoglia – con allungate
braccia e con la fronte bassa
(ché la lana non s'avvinghi al diritto-
rovescio dei ferri per la maglia) –
riducevo – con Nonna –
in gòmitolo matassa

e il fuoco s'estingueva
in ramati riflessi a declinare
sulla mia testa bionda.



I COMPONENTI DELLA GIURIA

Antonio Nesci, Paolo Francia, Elisa Zoppi,
Giuseppe Degani, Giancarla Gallo

PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI POESIA IN LINGUA ITALIANA
“1° Premio Cultura Pro Loco 2020”

VERBALE DELLA GIURIA

Variazione Classifica Finale: per esclusione di una poesia già pubblicata dall'autore Carmelo Consoli “Nell'ora rosata dei tramonti” la classifica subisce le seguenti modifiche.

Classifica Finale Modificata

1° class.

“Assenza d'angolo” di Antonella Iacoli (Modena)
(300,00 € e Diploma);

2° class.

“Ultimo miglio” di Stefano Baldinu (San Pietro in Casale, BO)
(200,00 € e Diploma);

3° class.

“Una sera d'inverno” di Carmelo Consoli (Firenze)
(150,00 € e Diploma).

Segnalati con Targa

“Luceva il giorno” di Pietro Colonna Romano (Lavagno, VR)

“Di ulivi neri, di scogliera” di Egidio Belotti (Fossano, CN)

“Il vento silenzioso della morte” di Vittorio Di Ruocco (Pontecagnano Faiano, SA)

“Non è deriva” di Franco Fiorini (Veroli, FR)

“Prima di spegnere” di Davide Bergamin (Pescantina, VR)

“Amabilmente sulla fanciullezza” di Giovanni Bottaro (Pisa)

La Premiazione avverrà appena sarà possibile (causa pandemia)

Il Responsabile del Concorso
Silvano Zorzi

Motivazione della giurata Elisa Zoppi per la prima poesia classificata

“ASSENZA D'ANGOLO”

di Antonella Iacoli

Poesia premiata per la potenza rapsodica di allucinate quanto materiche visioni, che raccontano viaggi nella profondità di arcani suggestivi momenti esistenziali. Dalla “rêverie” di interiori luoghi onirici, affiorano parole che, inseguendosi in uno spartito musicale dolce ruggente beethoveniano, si fanno coscienza di un sentire e un sentirsi poeticamente e altamente lirico.

E alla fine, quando scende la sera in quell' “angolo” che non c'è s'apre un porta...

Motivazione della giurata Giancarla Gallo per la seconda poesia classificata

“L'ULTIMO MIGLIO”

di Stefano Baldinu

La poesia prende spunto dal tragico volo precipitato ad Ustica il 27 giugno 1980 e il ricordo di una vittima e della felicità perduta. Sogni e sole si coniugano quasi davanti al divino tra cielo e mare in un “sacrificio imperfetto”, silenzio e confini dell'assenza. Tutto interrotto in un ultimo miglio di distanza.

Il ritmo è preciso; qualche metafora e qualche immagine più azzardata ben si inseriscono nel testo, che spesso fanno riferimento alla “longitudine dell'anima di Dio”.

Motivazione del giurato Giuseppe Degani per la terza poesia classificata

“UNA SERA D'INVERNO”

di Carmelo Consoli

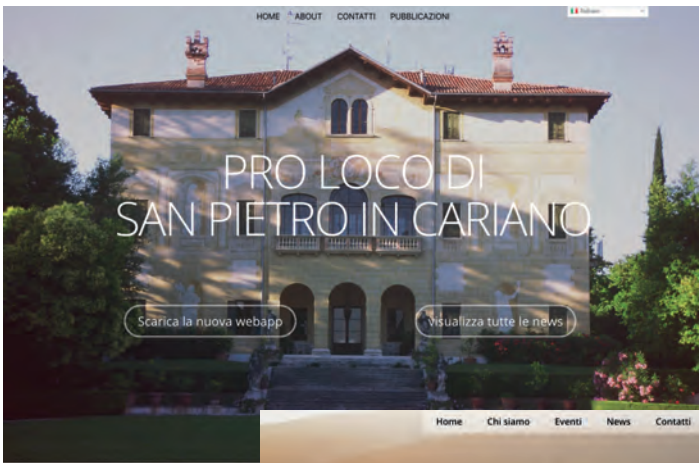
Il poeta si colloca idealmente sul limitare della vita e volge il suo sguardo al passato, rievocato con nostalgia ma senza rimpianti, mentre varca la soglia della realtà ultraterrena, sospeso tra l'attesa, i dubbi e la speranza.

La lirica è caratterizzata dalla nitidezza delle immagini e dall'incisività del lessico.

Ringraziamenti

Il Comitato Organizzatore ringrazia i componenti della Giuria nelle persone di: Antonio Nesci, Paolo Francia, Elisa Zoppi, Giuseppe Degani, Giancarla Gallo.

*Ringrazia la Regione Veneto per il sostegno al Concorso.
Un ringraziamento particolare a tutti i Poeti che hanno aderito alla prima Edizione del Concorso Nazionale di Poesia
in lingua italiana
“Premio Cultura Pro Loco 2020”
con l’augurio di ripetere l’esperienza anche nel 2021.*



Seguiteci:
www.prolocosanpietroincariano.it
www.valpolicellaweb.it

Consorzio Pro Loco



Valpolicella



Per informazioni contattare il Consorzio delle
Pro Loco della Valpolicella

o la Pro Loco di San Pietro in Cariano

Telefono: 045 7701920

E-mail: info@valpolicellaweb.it

www.valpolicellaweb.it

www.prolocosanpietroincariano.it